

SCUOLA INFANZIA

Criteri	Punteggio attribuito
1 – Situazioni di priorità – <u>ingresso di diritto</u>	
a) Bambini in situazione di disabilità certificata ai sensi della legge L. 104/92.	
b) Bambini a protezione sociale documentata dai Servizi Sociali del Comune in base ad una apposita intesa tra i Servizi Sociali ed Educativi esistenti.	
c) Bambini residenti nel Comune con fratelli che frequentano la scuola infanzia richiesta e che continueranno a frequentarla anche per l'anno scolastico successivo.	
d) Gemello/gemelli in cui il fratello gemello risulti ammesso alla scuola infanzia.	
2 -Residenza	
a) Bambini che alla data di presentazione della domanda siano residenti nel territorio definito “bacino d’utenza” in cui è ubicata la scuola infanzia richiesta. Bambini in fase di adozione a cui viene attribuito il punteggio di residenza dei genitori adottanti.	27
b) Bambini che alla data di presentazione della domanda abbiano i nonni residenti nel territorio definito “bacino d’utenza” in cui è ubicata la scuola infanzia richiesta.	8
c) Bambini di cui almeno un genitore o entrambi svolgono attività lavorativa nel territorio definito “bacino d’utenza” in cui è ubicata la scuola infanzia richiesta.	8
d) Bambini residenti nell’area di competenza territoriale di un Polo per l’Infanzia che non abbiano precedentemente frequentato l’asilo nido facente parte del Polo stesso e le cui famiglie indichino la scuola infanzia facente parte del Polo per l’Infanzia come prima scelta.	32
e) Bambini che alla data di presentazione della domanda siano residenti nel territorio definito “bacino d’utenza” della scuola “Martiri della Libertà” e le cui famiglie indichino la scuola “Agazzi” come prima scelta. (Per i bambini che si trovino nella suddetta condizione si prevede inoltre l'attribuzione dei “punteggi territoriali secondari”, ovvero: nonni residenti nel “bacino di utenza”, un genitore o entrambi con sede dell'attività lavorativa nel “bacino di utenza”, presenza di altri figli frequentanti scuole adiacenti; riferiti ad un “bacino di utenza allargato” comprendente, oltre al bacino della scuola “Martiri della Libertà”, quello della scuola “Agazzi” e della scuola “Castello”).	20
3 – Particolari condizioni del nucleo anagrafico	
a) Bambino di un genitore unico figlio di madre o padre vedovo/a.	30
b) Bambino con genitore unico, figlio non riconosciuto del padre o della madre.	30
c) Bambini appartenenti a nucleo familiare monoparentale in quanto figli di genitore unico in seguito alla pronuncia di separazione o di divorzio o riconosciuti dal padre ma non conviventi o perché figli di un genitore detenuto in struttura carceraria o ospitato in strutture residenziali protette, in entrambi i casi per l'intero anno	15

scolastico.	
d) Bambino in stato di adozione, affido temporaneo e preadottivo.	5
e) Per ogni figlio convivente fino a 6 compiuti.	6
f) Per ogni figlio convivente fino a 11 compiuti.	4
g) Per ogni figlio convivente fino a 17 compiuti.	2
h) Per ogni figlio convivente maggiorenne.	1
i) Presenza di altri figli in scuole adiacenti.	6
4 – Invalidità dei componenti il nucleo anagrafico (invalidità uguale o superiore a 2/3 attestata da specifica certificazione)	
a) Invalidità del genitore convivente.	12
b) Invalidità figlio minorenni.	10
c) Invalidità familiare maggiorenne convivente.	10
5 – Condizioni occupazionali dei genitori (Punteggio da raddoppiare in caso di bambino con genitore unico di cui al punto 3 lettere a e b)	
a) Per ogni genitore lavoratore autonomo/dipendente a tempo pieno e con contratto uguale o superiore a 6 mesi (il contratto deve essere in corso al momento della domanda). La data di iscrizione determina il riferimento per il computo della durata contrattuale.	15
b) Per ogni genitore lavoratore dipendente a part-time con contratto uguale o superiore a 6 mesi. La data di iscrizione determina il riferimento per il computo della durata contrattuale.	10
c) Per ogni genitore lavoratore dipendente a tempo pieno con contratto inferiore a 6 mesi. La data di iscrizione determina il riferimento per il computo della durata contrattuale.	8
d) Genitore lavoratore dipendente con contratto a part-time inferiore a 6 mesi. La data di iscrizione determina il riferimento per il computo della durata contrattuale.	6
e) Genitore inoccupato perché studente iscritto a scuole di secondo grado, accademie, università, con obbligo di frequenza.	5
f) Genitore inoccupato perché studente iscritto a accademie, università, senza obbligo di frequenza.	3
g) Genitore disoccupato e regolarmente iscritto ai Centri per l'Impiego.	1
Il part-time si intende corrispondere ad una percentuale pari al 75% rispetto al tempo pieno previsto dalla specifica categoria lavorativa a cui appartiene il genitore. Qualora il genitore che usufruisce del part-time abbia la sede di lavoro fuori dal	

Comune di Cremona a più di 50 Km di distanza si considera pari al tempo pieno.	
6 - Condizioni di aggravio (da sommare alla tipologia di lavoro):	
a) Lavoro su turni.	4
b) Pendolare tra 15 e 30 km	3
c) Pendolare tra 31 e 50 km	4
d) Pendolare oltre 50 km	6
e) Assenza notturna per lavoro da 10 a 30 giorni l'anno.	1
f) Assenza notturna da 31 a 90 giorni.	2
g) Assenza notturna da 91 a 150 giorni.	3
h) Assenza notturna oltre 150 giorni.	4
7- Situazione di parità di punteggio	
A parità di punteggio la precedenza sarà accordata al bambino con età maggiore.	